

RELAZIONE NUOVA MODALITA' DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO "GIRASOLE" MEDIANTE CONCESSIONE DI SERVIZIO

Premessa

L'AVCP con Determinazione n. 5 del 6 novembre 2013 ha approvato le "Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture" in seguito a consultazione pubblica. L'Autorità ha potuto constatare la presenza di criticità in relazione alle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto poiché si tende a privilegiare la fase di scelta del contraente.

La debolezza dei contratti – in termini di mancanza di chiarezza ovvero di incompletezza nell'articolato – unita alla scarsa attenzione prestata alle criticità che possono emergere nella fase esecutiva, concorrono ad aumentare i rischi di inefficienza e/o inefficacia dell'appalto nonché a compromettere la qualità delle prestazioni, che rappresenta uno dei principi fondamentali della normativa sui contratti pubblici (art. 2, comma 1, del Codice). In tal senso, appare evidente la profonda correlazione che intercorre tra le criticità riscontrabili nella fase esecutiva, in precedenza evidenziate e le carenze riconducibili ad una incompleta o imprecisa predisposizione, da parte delle stazioni appaltanti, della relativa documentazione di gara (bando di gara, disciplinare, contratto allegato, ecc.) e, prima ancora, all'assenza di un'adeguata fase di programmazione e progettazione.

La progettazione di forniture e servizi assume pertanto una rilevanza preminente ai fini del raggiungimento degli obiettivi in termini di qualità, efficienza ed economicità.

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art 279 del D.P.R. 207/2010, costituisce il progetto atto a definire gli obiettivi e i contenuti del servizio di "gestione dell'asilo nido *Girasole*".

Finalità del progetto

Il presente progetto mira ad individuare una forma gestionale che consenta di:

- rispondere in modo più efficace alle esigenze dell'utenza e dell'ente appaltante, mediante la flessibilizzazione della gestione delle attività di assistenza alla prima infanzia;
- migliorare le performance operative complessive del servizio;
- ridurre i costi diretti a carico del Comune, stante l'oggettiva contrazione della capacità di spesa corrente;
- conservare in capo al Comune i poteri di orientamento, definizione e controllo delle tariffe, supporto alle famiglie con basso reddito;
- controllo sulla qualità delle prestazioni.

La possibilità di una diversa organizzazione del servizio di asilo nido comunale ovvero di una diversa possibilità di garantire alle famiglie con bambini 3-36 mesi servizi educativi di accudimento e socializzazione, si colloca all'interno di un processo di rivisitazione che sta coinvolgendo ormai da alcuni anni tutti i servizi sociali in relazione ai nuovi orientamenti regionali, alla presenza sempre più diffusa di strutture gestite da privati e dal privato sociale e alle nuove esigenze di sostenibilità.

L'Amministrazione Comunale intende garantire elevati standard qualitativi in linea con i principi stabiliti dalla Regione Veneto, in particolare sono riassunti per punti gli elementi che devono caratterizzare un servizio di qualità:

1. attenzione alla molteplicità delle esigenze delle famiglie. I genitori non rappresentano un gruppo omogeneo. Per questo il servizio deve garantire sicurezza, flessibilità e modularità secondo le esigenze di ognuno. Nello stesso tempo il servizio mira a promuovere un'idea omogenea e forte di infanzia.
2. L'ambiente deve essere gradevole e l'organizzazione del servizio deve rispondere alle molteplici esigenze delle bambine e dei bambini. Si deve prestare particolare attenzione al clima complessivo, alla qualità della vita quotidiana, alla qualità dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, alla gradevolezza ed insieme alla funzionalità degli spazi, alla qualità ed alla disposizione degli arredi, alla presenza di materiali diversi.
3. Il personale (sia educativo sia ausiliario) deve essere adeguatamente preparato sia sul piano psicologico e pedagogico, sia su quello di una più vasta cultura generale. In questo senso assume particolare valore la collegialità e la capacità di attivare forme di programmazione condivise.
4. Le attività di apprendimento devono prevedere una gamma vasta di opportunità con particolare riferimento all'esplorazione degli oggetti, allo sviluppo delle capacità percettive, al gioco ed al

movimento, allo sviluppo della comunicazione non verbale e linguistica, alla manifestazione di emozioni.

5. Deve inoltre essere prestata particolare attenzione al sistema di relazioni. Una puntuale cura merita l'inserimento dei più piccoli ed in generale le dinamiche relative all'attaccamento. Deve essere favorita l'amicizia fra pari e devono essere proposte – soprattutto attraverso il gioco – forme diverse di cooperazione e di aiuto reciproco. Anche il rapporto fra adulto e bambino deve essere improntato su un livello alto di professionalità tenuto conto, fra l'altro, di come gli atteggiamenti degli adulti costituiscono inevitabilmente un modello agli occhi dei bambini.
6. Sono garantite ai genitori tutte le informazioni di cui hanno bisogno. In particolare devono essere a conoscenza della programmazione quotidiana e degli obiettivi educativi di fondo che i servizi per l'infanzia intendono perseguire.
7. E' importante anche, per quanto possibile, integrare i servizi per l'infanzia nel contesto locale ed in rapporto alle esperienze dei bambini al di fuori del nido. Per questo è da prevedere l'organizzazione di momenti 'caldi' come l'organizzazione di feste, di iniziative culturali e formative, di partecipazione ad avvenimenti, di iniziative di promozione della cultura dell'infanzia.
8. Deve essere prestata una particolare attenzione al tema delle pari opportunità. La valutazione della diversità riguarda la provenienza multiculturale dei bambini, la differenza sessuale, il problema dell'handicap. Il nido considera il bambino come portatore di una "identità plurale" in cui la differenza può essere considerata risorsa anziché vincolo.
9. Il servizio deve porre al centro della propria attenzione la bambina e il bambino: in questo senso deve essere prestata particolare attenzione all'osservazione, allo sviluppo, all'autonomia ed alla privacy anche attraverso apposite schede e strumenti di rilevazione di informazioni mirate.
10. Come proprio valore prioritario l'asilo nido intende promuovere il benessere delle bambine e dei bambini offrendo loro la possibilità di agire ed esprimersi spontaneamente e liberamente, di garantire loro il rispetto in quanto persone, di riconoscere loro dignità e autonomia, di offrire un ambiente equilibrato per la cura, l'apprendimento, la socializzazione e la costruzione di amicizie, il rapporto con gli adulti.

L'Asilo Nido Comunale "Girasole"

Il servizio di asilo nido si svolge presso la struttura sita in via Collodi n. 4, in adiacenza alla scuola materna statale, con relative pertinenze e area scoperta, tutti in possesso dei requisiti strutturali previsti dalla legge e dai piani regionali di settore.

La struttura ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale in data 11/12/2013 con punteggio 100%.

Utenza

La capacità ricettiva massima della struttura è di n. 30 posti fruibili da bambini di età compresa fra i 3 ed i 36 mesi suddivisi in una sezione lattanti 3-12 mesi e una sezione divezzi 13-36 mesi, più eventuale 20% riconosciuto dalla normativa regionale, per complessivi 36 posti.

Dei posti autorizzati, alcuni sono gestiti in forma part-time per incrociare maggiormente le esigenze di flessibilità richieste dalle famiglie.

Negli ultimi anni il servizio è stato effettuato nel periodo 1 settembre-al 31 luglio, dal lunedì al venerdì, con l'orario 7:30-18:15.

Il tempo pieno prevede la presenza degli utenti dalle ore 7:30 alle ore 18:15.

Il part-time prevede la presenza degli utenti dalle ore 7:30 alle ore 12:30.

Gli utenti nell'anno scolastico 2012/2013 sono stati complessivamente 49: di cui n.40 tempo pieno e n.9 part-time.

Tabella 1. Posti occupati in modalità tempo pieno (220 giorni/anno funzionamento)

Bambini iscritti e	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Media
--------------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-------

paganti													
2011	25	25	28	24	24	23	19	//	26	26	25	26	24,6
2012	26	25	25	24	23	22	22	//	25	25	26	26	24,4
2013	27	27	27	26	25	25	24	//	19	19	18	18	23,2

Tabella 2. Posti occupati in modalità part-time (220 giorni/anno funzionamento)

Bambini iscritti e paganti	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Media
2011	4	4	5	5	5	4	3	//	3	3	3	3	3,8
2012	2	3	3	3	3	2	2	//	4	4	4	4	3,1
2013	4	4	4	3	3	3	3	//	8	8	9	9	5,3

Tabella 3. Copertura dei posti disponibili

	2011	2012	2013
Capacità massima	30	30	30
Presenze tempo pieno	24,6	24,4	23,2
<i>% di copertura posti</i>	82,0	81,3	77,3
Presenze tempo pieno + part-time	28,4	27,4	28,5
<i>% di copertura posti</i>	94,7	91,3	95,0

Per raggiungere un numero di presenze superiore e ottimizzare i costi del servizio sono stati ammessi anche utenti non residenti nel Comune di Taglio di Po nella media di 3/4 utenti per anno scolastico.

Da evidenziare, all'interno di questi dati, il progressivo aumento delle richieste e posti part-time e la contemporanea diminuzione di richieste e posti a tempo pieno.

Forma di gestione attuale

Il Comune di Taglio di Po ha concesso la gestione dell'asilo nido, sottoforma di contratto di appalto di servizi, alla CODESS Società Cooperativa Sociale Onlus di Padova.

Attualmente la società gestisce direttamente:

- la produzione e la distribuzione dei pasti -colazione,pranzo,merenda - per gli utenti secondo le tabelle dietetiche ed il programma alimentare appositamente predisposti dal Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda U.L.S.S.19 di Adria e le eventuali prescrizioni mediche in caso di diete particolari, compresa la fornitura di generi alimentari e dietetici di prima qualità e scelta;
- la pulizia e la sanificazione di locali, attrezzature e arredi;
- l'acquisto di attrezzature ludiche;
- acquisto di materiale didattico nuovo o integrazione di quello esistente perché usurato, di materiale di cancelleria, fotografico, materiale di facile consumo o quant'altro necessari all'espletamento delle attività didattiche proposte dal personale educativo;
- acquisto dei prodotti necessari al cambio e all'igiene personale dei bambini;
- la manutenzione ordinaria;
- lo smaltimento dei rifiuti secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

Sono a carico del Comune:

- la riscossione delle rette;
- la manutenzione straordinaria dei beni immobili e degli impianti fissi;
- le utenze di acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento;
- la disinfezione e derattizzazione delle aree interne ed esterne;
- la manutenzione periodica degli spazi esterni di pertinenza dell'Asilo Nido;
- la copertura assicurativa per furto,incendio ed eventi speciali dell'immobile e dei beni mobili comunali.

Tabella 4. Analisi costi ed entrate del servizio.

	2011	2012	2013
Costo del servizio in appalto alla cooperativa	€ 196.000,00	€ 199.023,00	€ 195.026,12
Costi di gestione (utenze diverse)	€ 9.869,00	€ 9.943,00	€ 9.273,72
<i>Costo totale del servizio</i>	<i>€ 205.869,00</i>	<i>€ 208.966,00</i>	<i>€ 204.299,84</i>
Contributo regionale	€ 25.090,00	€ 26.058,00	€ 27.604,00
Rette utenti	€ 85.599,00	€ 86.140,00	€ 95.577,00
<i>Entrate totali</i>	<i>€ 110.659,00</i>	<i>€ 112.199,00</i>	<i>€ 123.181,00</i>
Deficit a carico del Comune	€ 95.180,00	€ 96.767,00	€ 81.118,84
% deficit/costo totale	46,23	46,31	39,71

Tabella 5. Tariffe vigenti.

DESCRIZIONE	TARIFFA
Quota mensile utenti tempo pieno residenti	€ 350,00
Quota mensile utenti tempo pieno non residenti	€ 400,00
Quota mensile utenti part-time residenti	€ 280,00
Quota mensile utenti part-time non residenti	€ 320,00
Quota mensile minima residenti	€ 200,00
Quota mensile utenti part-time minima non residenti	€ 250,00
Quota mensile 2° figlio frequentante residenti	€ 200,00
Quota mensile 2° figlio frequentante non residenti	€ 250,00

Dai dati sopra riportati si possono ricavare i costi mensili riferiti alle utenze:

- tempo pieno (7:30-18:15) costo € 667,41x11 mesi x 23,20 presenze = 170.323
- part-time (7:30-12:30) costo € 467,18 x 11 mesi x 5,3 presenze=27.236

Risorse umane

Il rapporto educatore/bambini è quello previsto dalla L.R.32/90 e successive modifiche cioè un educatore ogni 6 lattanti ed un educatore ogni 8 divezzi sulla base della frequenza massima dei bambini nel servizio.

Attualmente presso la struttura sono impiegati:

- n. 6 educatrici di cui una con funzione di Coordinatore;
- n. 2 ausiliarie;
- n. 1 cuoco.

Cod. matricola	Monte ore P.T./F.T.	Tot. Ore contrattuali settimanali	Retrib. lorda contrattuale al 31/12/2013	N. scatti anzianità	Mansione	Livello	C.C.N.L.
A.M.	Part time	32,50	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in effettiva applicazione normativa e retributiva del CCNL delle Cooperative Sociali (Tabelle Ministeriali maggio 2013)	5 scatti ad agosto	educatrice	D-D1	Cooperative Sociali
Z.C.	Part time	32,50		4 scatti	educatrice	D-D1	Cooperative sociali
B.E.	Part time	32,50		4 scatti	educatrice	D-D1	Cooperative sociali
B.D.	Part time	27,50		4 scatti a settembre	educatrice	D-D1	Cooperative sociali
P.M.	Part time	15,00		1 scatto ad ottobre	educatrice	D-D1	Cooperative sociali
G.E.	Part time	15,00		0 scatti	educatrice	B-B1	Cooperative sociali
C.S.	Part time	15,00		4 scatti	ausiliaria	A-A1	Cooperative

						sociali
P.M.	Part time	15,00		4 scatti a ottobre	ausiliaria	A-A1 Cooperative sociali
S.E.	Part time	22,50		3 scatti	cuoca	C-C1 Cooperative sociali

Ipotesi di nuova modalità di gestione mediante concessione di servizi in alternativa al contratto d'appalto.

La nuova gestione proposta è quella della sostituzione dell'attuale forma di gestione mediante contratto d'appalto di servizi a favore di una gestione attraverso concessione di servizio (ex art.30 D. Lgs 163/2006) a soggetto professionale qualificato che garantisca, in autonomia imprenditoriale, all'interno della struttura di via Collodi n.4 la gestione del servizio di asilo nido nel rispetto degli standard regionali e degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale.

La scelta di operare in questa direzione è motivata da:

1. ricerca di una maggiore sostenibilità economica del servizio;
2. perseguimento di una maggiore efficienza della gestione mediante l'attribuzione di tutti i fattori produttivi in capo ad un unico soggetto;
3. miglioramento complessivo del servizio attraverso l'introduzione di attività innovative e sperimentali rese possibili dalla sostanziale autonomia operativa del concessionario.

Aspetti della concessione di servizi

La concessione di servizi è definita dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163 del 2006) ed è la diretta trasposizione della definizione di concessione derivante dalla letteratura europea.

In particolare, l'art. 30 del suddetto testo normativo, dopo aver dato la definizione di concessione di servizi, dispone la non applicabilità alla stessa di tutte le disposizioni del Codice, salvo il rispetto dei principi concorrenziali comunitari.

Questa è la fattispecie in cui la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio oggetto della concessione.

E' bene evidenziare l'assetto generale dell'istituto concessorio che negli ultimi anni ha subito un significativo stravolgimento. Oggi, infatti, l'istituto della concessione è volto al soddisfacimento degli interessi della collettività ed al contenimento e riduzione dei costi, consentendo altresì, sul piano organizzativo, di attuare una forma di partenariato con i privati nella gestione dei servizi pubblici.

La concessione, nell'ambito del fenomeno del c.d. *outsourcing* e dell'esternalizzazione della gestione dei servizi è divenuta un insostituibile mezzo di cooperazione tra pubblico e privato, finalizzato più che alla sostituzione dell'amministrazione nell'esercizio di attività intimamente pubbliche, al coinvolgimento di capitali privati e di capacità imprenditoriali nella messa a disposizione di nuovi o migliori servizi alla collettività.

La distinzione tra la figura della concessione e l'altro strumento tipico di affidamento a terzi: l'appalto, va ricondotta al piano puramente economico. Al concessionario, infatti, a differenza che all'appaltatore, non solo viene chiesto di farsi carico, in tutto o in parte, del peso dell'intervento, ma si trasferisce il rischio finanziario dell'investimento derivante dallo sfruttamento della gestione, per un determinato periodo di tempo, del business connesso alla concessione.

Il valore della concessione è stimabile sommando tutti i proventi che percepisce il concessionario in tutto l'arco temporale della concessione; questi proventi possono essergli corrisposti dagli utenti finali tramite il pagamento di tariffe per il servizio prestato o possono essere corrisposti direttamente dalla PA mediante canoni periodici.

Nuovo ordinamento del servizio

Partendo dalle considerazioni sopra esposte è possibile delineare gli elementi che concorrono al nuovo ordinamento del servizio di gestione dell'asilo nido:

- concessione pluriennale, per anni 3 (tre) , del servizio a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, con possibilità del rinnovo del contratto di concessione per ulteriori tre anni;
- completa autonomia gestionale e rischio di impresa da parte del concessionario che dovrà garantire tutto ciò che risulta necessario al regolare funzionamento della gestione;
- riscossione diretta da parte del concessionario delle tariffe di frequenza mensile che saranno stabilite dall'Ente solamente per le famiglie residenti nel Comune di Taglio di Po ;
- individuazione del nuovo soggetto gestore mediante selezione aperta ed offerta economicamente più vantaggiosa (offerta economica, progetto educativo ed organizzativo, esperienza gestionale);
- garanzia del rispetto della normativa regionale in materia ,in particolare per quanto riguarda l'ammissione al servizio, il rapporto personale - utenti, i requisiti di professionalità e formazione del personale;
- garanzia dell'accesso di soggetti disabili e "situazioni sociali" segnalate dai servizi;
- rispetto del CCNL e della normativa in materia assistenziale, previdenziale e sicurezza sul lavoro per il personale a vario titolo impiegato e in particolare dovrà essere garantita la conservazione del posto di lavoro del personale operante presso la ditta attualmente affidataria del medesimo servizio;
- riconoscimento al Comune dell'azione di controllo in merito al mantenimento dell'immobile e al buon svolgimento del servizio sia in termini educativi che organizzativi;
- uso gratuito dell'immobile;
- possibilità di utilizzo dell'immobile anche per altri servizi integrativi dell'infanzia, oltre l'orario di funzionamento dell'asilo nido o ad integrazione dello stesso;
- concessione in uso al privato degli arredi e attrezzature di proprietà comunale attualmente presenti nell'immobile;
- fornitura a carico del concessionario del materiale di consumo ed eventuali arredi e attrezzature ed integrazione/sostituzione di quelli già concessi in uso dal Comune;
- attribuzione al concessionario della manutenzione ordinaria dell'immobile e degli impianti e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi e attrezzature;
- mantenimento in capo al Comune della manutenzione straordinaria dell'immobile e degli impianti e tutto ciò che risulta connesso con la struttura;
- la ditta affidataria assicura il servizio con proprio personale, escludendo qualunque forma di subappalto;
- la ditta deve disporre di un pedagogista con adeguata esperienza che risponde della conduzione pedagogica del servizio erogato;
- la ditta individua e nomina un responsabile che risponda dei rapporti contrattuali col Comune. Detto responsabile del servizio presso la struttura ,scelto fra gli operatori, sarà il referente di utenti, operatori e Amministrazione Comunale per i problemi di ordinaria gestione che possano insorgere.

Principi pedagogici consolidati:

L'asilo nido si caratterizza e si presenta come servizio socio-educativo per bambini e bambine, luogo di connotazione pedagogica che si concretizza nella capacità di mostrarsi accogliente, ricco di opportunità d'apprendimento e di esperienze affettive e socializzanti.

L'asilo si presenta come luogo di relazioni che sostiene i processi conoscitivi, affettivi, di scoperta e di sperimentazione; è un servizio dove si intrecciano punti di vista diversi: quello del bambino e dell'adulto, e quello delle educatrici e dei genitori.

I principi fondamentali su cui si basa il servizio sono: l'accoglienza, l'uguaglianza, l'integrazione, il rispetto e la partecipazione.

Gli obiettivi della programmazione psico-pedagogica sono: la costruzione dell'identità del bambino, lo sviluppo delle sue competenze, l'aumento delle conoscenze, la sperimentazione, la socializzazione e l'autonomia.

Punti fondamentali nell'atto di cura del bambino che cresce per formare la sua persona sono la continuità educativa con la famiglia oltre al lavoro e alla comunicazione con le istituzioni sociali e educative del territorio.

Particolare attenzione è riservata alla delicata fase dell'inserimento, situazione ricca di forti emozioni, aspettative e timori in cui gli incontri ed i colloqui con le educatrici risultano indispensabili per allentare le tensioni iniziali causate dalla paura per il nuovo, e l'ansia per il cambiamento e la separazione.

L'asilo nido, quale spazio privilegiato per bambini, è il luogo del quotidiano dove l'accoglienza,

il commiato, i momenti di cura quali pasto, cambio, sonno e attività didattiche legate alla programmazione, garantiscono la costruzione dell'identità del bambino e, attraverso lo scambio con se stesso e con gli altri, favoriscono l'acquisizione di competenze e autonomia. All'interno della programmazione educativa fondamentale è la routine intesa come il susseguirsi di momenti che consentono al bambino di orientarsi durante la giornata pensata e scandita secondo i ritmi ed i bisogni infantili.

Il momento iniziale dell'accoglienza, è seguito dalla merenda, dall'appello, dalle attività programmate perché i bambini possano esprimere loro stessi e le loro capacità e curiosità attraverso il gioco libero o strutturato, individuale o di gruppo, dal momento del pranzo quale opportunità di maturazione del bambino nell'autonomia, dal cambio quale occasione fondamentale di rapporto privilegiato fra il bambino e l'adulto, dal sonnellino pomeridiano, dal risveglio, dalla merenda e dall'atteso finale ricongiungimento positivo con la famiglia.

Nella stesura del progetto educativo (attività didattiche, ludiche, di socializzazione e di autonomia) grande importanza rivestono le modalità di programmazione e realizzazione dei progetti individuali per i singoli utenti in particolar modo per quelli diversamente abili.

E' previsto un supporto adeguato per l'espletamento delle attività educative, con particolare attenzione alle situazioni di disagio, casi sociali e disabilità.

Il coinvolgimento e le relazioni con le famiglie degli utenti sono di particolare importanza e si realizzano attraverso incontri e colloqui a cominciare dal periodo dell'inserimento, e attraverso contatti giornalieri e iniziative varie per genitori a carattere formativo.

Grande importanza riveste la continuità asilo nido - scuole d'infanzia del territorio al fine di aiutare il passaggio dei bambini nel nuovo ambiente favorendone una crescita serena.

Tutta l'attività pedagogica svolta dal personale è supportata da una costante formazione e lavoro d'equipe.

Linee di sviluppo (attività realizzabili):

Nel caso la ditta intenda attivare ulteriori servizi nella struttura per bambini 3 - 36 mesi provvederà a comunicarlo preventivamente al Comune.

Le attività opzionali coerenti con quelle tipiche e essenziali possono essere relative a (l'elenco è da intendersi indicativo e non esaustivo):

- ampliamento fascia oraria di apertura (prolungamento orario)
- ampliamento calendario (sabato o giornate non previste dal calendario approvato annualmente)
- laboratori ludico-didattici
- incontri formativi
- centri estivi

Valore della concessione

La stima del valore di un contratto di concessione deve fare riferimento a tutto ciò che si suppone possa percepire il concessionario sommando il valore dei servizi resi ai terzi utenti o direttamente alla PA.

Si procede alla quantificazione del valore della concessione attraverso la stima del valore del servizio di asilo nido sulla base:

- a. dell'utenza stimata pari a n. 21 utenti a tempo pieno e n. 5 utenti a part-time
- b. delle tariffe poste a base di gara € 660,00/mese tempo pieno (7,30-18,15) e € 470,00/mese part-time (7,30-12,30);
- c. del periodo di apertura 1 settembre – 15 luglio (10,5 mesi)

tempo pieno € 660,00 x 21 x 10,5 = € 145.530,00

part-time € 470,00 x 5 x 10,5 = € 24.675,00

Valore complessivo annuo della concessione = € 170.205,00

Resta inteso che il valore complessivo della concessione posto a base di gara è dato dalla moltiplicazione del valore annuale (€ 170.205,00) per la durata degli anni della concessione: € **170.205,00 x 3 = € 510.615,00.**

La tariffe come sopra indicate rappresentano il valore economico posto a base di gara. L'offerta economica dovrà essere formulata esclusivamente in ribasso.

L'equilibrio economico della gestione viene garantito dalla definizione e introito diretto delle rette di frequenza degli utenti da parte del concessionario e del contributo regionale L. 32/90 stimato in € 23.000,00. Come detto, per consentire una riduzione del costo del servizio a carico delle famiglie **residenti**, il Comune interviene economicamente predisponendo uno specifico fondo che sarà versato con le modalità stabilite dal capitolato direttamente al concessionario.

Il valore del fondo è fissato nell'importo massimo annuo di € 60.000 per il primo anno, € 55.000 per il secondo anno e € 50.000 per il terzo anno.

Utenti residenti tempo pieno 21 x € 350 (tariffa) x 10,5	€ 77.175,00
Utenti residenti part-time 5 x € 280 (tariffa) x 10,5	€ 14.700,00
Stima Contributo regionale	€ 23.330,00
Fondo sociale	€ 55.000,00
Totale	€ 170.205,00

Il profitto del concessionario sarà rappresentato dall'uso più efficiente possibile dei fattori produttivi (nel rispetto dei requisiti e standard di qualità da garantire), dal recupero di eventuali ulteriori contributi, dalla possibilità di garantire rette differenti per gli utenti non residenti a Taglio di Po, quando sia esaurita la graduatoria comunale, e dalla possibilità di utilizzo dell'immobile per attività integrative rivolte all'infanzia al di fuori degli orari di funzionamento dell'asilo nido.

Altre informazioni

Per quanto riguarda il personale impiegato l'appaltatore dovrà prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'appaltatore subentrante .

